

21 aprile 2017
Corriere del Ticino

SALA DEI CONGRESSI

In scena a Muralto i cinquecento anni della Riforma

■ S'intitola «L'espulsione» e narra la cacciata dei riformati locarnesi dal Ticino, profughi a Zurigo nel 1555. È la pièce teatrale del drammaturgo svizzero tedesco Paul Steinmann, ideata in occasione dei 500 anni della Riforma protestante, che debutterà stasera alle 20 nella Sala dei Congressi di Muralto (in replica domenica, 23 aprile, sempre a Muralto, alle 15). L'appuntamento fa parte dei festeggiamenti promossi nel corso dell'anno da Locarno, che ha recentemente ottenuto il riconoscimento di «Città europea della Riforma». Ad andare in scena sarà il racconto della nascita della sua chiesa riformata, poco dopo il 1530, e la sua successiva espulsione: «Quei cristiani - racconta l'autore dello spettacolo - erano convinti della propria fede al punto da accettare di essere cacciati dalle loro case piuttosto che rinunciarvi». Sul palco la Compagnia Teatro500, composta da una dozzina di attori dilettanti diretti dal regista Remo Sangiorgio, vestiti in costumi d'epoca, che, dopo la «prima» di Muralto, partirà per una tournée in tutta la Svizzera. Un'occasione di riflessione anche sulla situazione attuale dato che, per dirla con Steinmann, «questa vicenda rimanda in qualche modo ai drammi dei profughi dei giorni nostri».

Giornale del Popolo

SALA DEI CONGRESSI

In scena a Muralto i cinquecento anni della Riforma

■ S'intitola «L'espulsione» e narra la cacciata dei riformati locarnesi dal Ticino, profughi a Zurigo nel 1555. È la pièce teatrale del drammaturgo svizzero tedesco Paul Steinmann, ideata in occasione dei 500 anni della Riforma protestante, che debutterà stasera alle 20 nella Sala dei Congressi di Muralto (in replica domenica, 23 aprile, sempre a Muralto, alle 15). L'appuntamento fa parte dei festeggiamenti promossi nel corso dell'anno da Locarno, che ha recentemente ottenuto il riconoscimento di «Città europea della Riforma». Ad andare in scena sarà il racconto della nascita della sua chiesa riformata, poco dopo il 1530, e la sua successiva espulsione: «Quei cristiani - racconta l'autore dello spettacolo - erano convinti della propria fede al punto da accettare di essere cacciati dalle loro case piuttosto che rinunciarvi». Sul palco la Compagnia Teatro500, composta da una dozzina di attori dilettanti diretti dal regista Remo Sangiorgio, vestiti in costumi d'epoca, che, dopo la «prima» di Muralto, partirà per una tournée in tutta la Svizzera. Un'occasione di riflessione anche sulla situazione attuale dato che, per dirla con Steinmann, «questa vicenda rimanda in qualche modo ai drammi dei profughi dei giorni nostri».

La Regione - 20 aprile 2017

La cacciata dei riformati dal Ticino ne 'L'espulsione' al Palacongressi

Debutta domani, venerdì, al Palacongressi di Muralto, "L'espulsione", rappresentazione teatrale della cacciata dei riformati, nel 1555, dal Ticino. «Quei cristiani erano convinti della propria fede al punto da accettare di essere cacciati dalle loro case piuttosto che rinunciarvi», dice Paul Steinmann, drammaturgo, collaboratore della Radio della Svizzera tedesca, autore della pièce. Una dozzina di attori dilettanti, diretti dal regista Remo Sangiorgio, vestiti in costume d'epoca, raccontano - con arguzia, colpi

di scena e intense ricostruzioni dei momenti salienti del conflitto - un capitolo importante della storia del Canton Ticino che portò all'esilio dei riformati locarnesi profughi a Zurigo. Una vicenda «che rimanda in qualche modo ai drammi dei profughi dei nostri giorni» dice ancora Steinmann. L'opera teatrale va dunque in scena domani, alle 20, a Muralto (con replica, sempre a Muralto, il 23 aprile). La compagnia Teatro500 effettuerà una tournée in Svizzera che toccherà anche Lugano e Bellinzona.